Rassegna Stampa

www.rinnovamento.org

«Cultura di Pentecoste»: a Lucca «Carismi: segni dei tempi, per il nostro tempo»

di *Francesca Cipolloni*

Inizia da Lucca il cammino del RnS che, nell'Anno giubilare, tra "memoriale e memoria grata", propone gli incontri di «Cultura di Pentecoste» come occasione "diffusa" sul territorio per riscoprire e rappresentare al meglio l'eredità spirituale di questi cinquanta anni di storia del Movimento. In una Basilica di Sant'Agostino gremita, al cospetto delle spoglie della Beata Elena Guerra, domenica 27 marzo esperti relatori, sul tema «Carismi: segni dei tempi per il nostro tempo», hanno offerto l'occasione per riflettere sul dono dello Spirito, in questa epoca così drammaticamente segnata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina. Al termine, uno speciale Roveto ardente per invocare la pace, all'indomani dell'Atto di Consacrazione del Cuore Immacolato di Maria compiuto da Papa Francesco.

Si è svolto a Lucca, in onore della Beata Elena Guerra, il primo degli incontri di «Cultura di Pentecoste» pensati per celebrare il Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia (1972 – 2022), inaugurato il 26 novembre scorso presso la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma, tra "memoriale e memoria grata". Domenica 27 marzo 2022, in collaborazione con l'Arcidiocesi (www.diocesilucca.it) e l'attivo coinvolgimento del RnS in Toscana, si è dunque tenuto il primo degli appuntamenti previsti su: «Carismi: segni dei tempi per il nostro tempo». Gremita la Basilica di Sant'Agostino, dove riposano le spoglie di questa antesignana del risveglio spirituale del Novecento, secolo contrassegnato da non pochi drammi, proclamata da san Giovanni XXIII, nel 1959, "apostola dello Spirito Santo". In questa cornice è stato ospitato l'evento incentrato sul tema ispirato da Papa Francesco: «Ogni carisma ricevuto si attua pienamente quando viene condiviso con i fratelli, per il bene di tutti. Questa è la Chiesa!». Sono state le parole dello stesso Pontefice, pronunciate al mattino nel corso dell'Angelus, ad essere richiamate

all'inizio dei lavori presentati e moderati con maestria da **Piero Damosso**, caporedattore centrale del Tg1, con il pensiero inevitabilmente rivolto al tragico conflitto in Ucraina. Con questo speciale evento - trasmesso in diretta sul Sito www.rinnovamento.org e sui canali Social del RnS - ha preso avvio il "racconto" alle nuove generazioni di quanto vissuto in questi cinquanta anni di storia dal RnS. Un pomeriggio particolarmente intenso e partecipato, sia in presenza che sul Web, e contraddistinto da quel vivo anelito mariano che anima, da sempre, la testimonianza dei laici e la comunione dei Movimenti anche in chiave sinodale. Come più volte ricordato, il calendario degli eventi che scandirà questo speciale Anno giubilare viene concepito con uno stile "diffuso" sul territorio, orientato a valorizzare storie ed esperienze caratteristiche di diverse Regioni del nostro Paese, capaci di rappresentare al meglio la realtà carismatica tutta. Tra le aree che, nello spirito proprio di un Giubileo, racconteranno questa preziosa eredità spirituale, si segnala difatti quella titolata «Rinnovamento e Cultura della Pentecoste». Ricordiamo che quest'ultima espressione, che fu di san Paolo VI, coeva alla celebre "civiltà dell'amore", venne ripresa e affidata al RnS nel 2002 da san Giovanni Paolo II. Si intende così ribadire la necessità di riaffermare il profilo spirituale della fede *in re sociali*, per rileggere il tempo, il reale, in chiave spirituale, per ritrovare fiducia nel primato della grazia. È nelle tre città che hanno caratterizzato e onorato la sfida di una cultura del soprannaturale nell'ordine sociale che verranno dunque proposte altrettante iniziative: dopo Lucca, seguiranno nei prossimi mesi anche Palermo e Milano.

I carismi, "protagonisti" nella Chiesa e nel mondo

Il Convegno è stato introdotto da **mons. Paolo Giulietti**, Arcivescovo di Lucca e Presidente della Commissione Episcopale della CEI per la Famiglia, i Giovani e la Vita.
«Nel salutarvi e darvi il benvenuto - ha esordito -, voglio consegnarvi tre suggestioni: le circostanze storiche in cui accade il nostro convenire, segnate dalla pandemia e dalla guerra, tenendo a mente le parole del Santo Padre pronunciate nell'omelia del 25 marzo; le circostanze ecclesiali, impresse nel cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, con l'attesa che questa nuova stagione sia segnata dal protagonismo dello Spirito Santo; infine, il dono dell'unità generato dallo Spirito stesso, che la rinnova sempre e comunque nelle fede cristiana». Ha portato un saluto anche **suor Maria Laura Quattrini**, Madre Generale delle Suore Oblate dello Spirito Santo, Congregazione fondata dalla religiosa lucchese Elena Guerra, ricordandone il *Veni Sancte Spiritus*, che «anche oggi ci rivolge la nostra Beata, che tanto si è tanto adoperata affinché questo "grande sconosciuto" fosse amato, pregato e ascoltato da tutti». Spazio poi ai quattro relatori, che si sono succeduti dopo il canto e la preghiera. Per primo è intervenuto **Salvatore Martinez**, Presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, su: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo e di me sarete testimoni (At 1, 8). La "laicità carismatica": risposta di fede alle crisi del secolo». «La vostra partecipazione è motivo di gioia - ha affermato ringraziando tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo momento - e costituisce un atto di gratitudine allo Spirito che ci ha permesso di sperimentare l'amicizia provvidenziale tra i Movimenti. Un'amicizia nel Signore, che in tanti anni di collaborazione a vari livelli ho davvero avuto modo di vivere e che sono stati segnati dalla vicinanza di Chiara Lubich e di don Luigi Giussani, assieme ai

loro figli e figlie spirituali. Questo Giubileo d'Oro, pertanto, non intende essere momento di vanagloria, bensì una occasione di perdono delle nostre non-corrispondenze. Ci siamo ritrovati qui a Lucca per sciogliere un debito d'amore, perciò vogliamo parlare di carismi e onorare lo Spirito Santo, per ascoltarci e imparare l'unità gli uni dagli altri. Ci convoca in questo luogo lo Spirito - ha aggiunto Martinez -, in una nuova missione storica da affrontare nel tempo orrendo che attraversiamo, in cui siamo chiamati ad essere siamo solidali a chi vive l'infamia di Cristo generata dall'insipienza umana. Siamo consapevoli che ogni guerra è svilimento della dignità umana e, dunque, languore di carismi e deficit di Spirito. Il peccato del mondo è già ricerca della grazia. Lo Spirito, quindi, è presenza, è volontà di bene, è assunzione di responsabilità. Pentecoste è una iniziativa divina, non un'operazione umana. Ogni invocazione dello Spirito Santo, come quella che stiamo condividendo, ci induce a credere che abbiamo concreto bisogno di rinnovamento, impegnandoci a leggere e discernere insieme i segni dei tempi, nella compagnia esigente e feconda di tutti gli uomini, senza "tradire" Gesù nell'indifferenza di questa epoca così complessa. Troppo spesso dirsi carismatici ha significato l'elusione della responsabilità umana: con i carismi, tuttavia, sappiamo di poter servire le necessità del nostro tempo, perché ogni carisma merita l'offerta della vita, diffonde vita e segna la presenza dello Spirito, secondo una nuova modalità di esperimentare il Vangelo. La nostra fede - ha concluso - non è mondana, ma è per il mondo. Essere laici carismatici significa non sentirci mai soli, poiché i carismi ci rendono somiglianti a Cristo. Dobbiamo tornare allora anche noi nel cenacolo, pregando con più fervore, in armonia con noi stessi e le altre religioni. Dobbiamo pregare, perché è pregando che si generano i carismi e una nuova disponibilità a servire Dio, a cui ridare la capacità profetica di avere voce nella storia. Ricordiamolo nel nostro cammino di fede: non ci sarà Chiesa in uscita finchè non ci sarà Spirito Santo in entrata». La parola è passata poi a **Margaret Karram**, Presidente del Movimento dei Focolari (https://www.focolare.org/), su: «Avendo a cuore di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace (Ef 4, 3). La "spiritualità carismatica": a servizio degli ultimi e della riconciliazione tra i popoli». Grata per questa «occasione preziosa per porci di fronte a Dio in ascolto della sua Parola», Karram ha affermato che «siamo stati travolti dalle notizie di guerra e ci siamo trovati di fronte a una violenza tale da porci in difficoltà nell'individuare la la pace. Sono tante le domande che, in queste settimane, non trovano risposta. Cosa possiamo fare, dunque, come comunità, in questo frangente così spezzato dalla guerra e dalle conseguenze della pandemia, che ci ha lasciato più poveri e più distanti, che ci mette di fronte ad un altro che non conosciamo e che ci spaventa?». L'interrogativo principale, secondo la Presidente del Movimento dei Focolari, sostanzialmente è: «Sappiamo ancora metterci in ascolto del grido dell'umanità, tornare alle origini dei nostri carismi per essere davvero "usati" da Dio?». Da qui, una convinzione: «Proprio noi possiamo testimoniare che lo Spirito Santo è all'opera più che mai, e i carismi sono strumenti adoperati per aprire strade nuove. La nostra fondatrice, Chiara Lubich, raccontava che fu proprio durante la Seconda Guerra mondiale che si accese in lei la certezza che solo Dio sarebbe rimasto: fu una scoperta così sconvolgente da farle scegliere Lui come ideale della propria vita. Una bussola che, in fraternità, continua a guidare migliaia di persone, me compresa che, nata in Terra Santa, affascinata dall'esempio di Gesù sono stata chiamata ad attuarne il Vangelo». Margaret Karram ha poi

posto in luce «ci interroghiamo sulle nostre capacità di vivere questo tempo come comunità ecclesiale», tramite imprese e idee concrete illustrate alla platea riunita a Lucca. «C'è molto da fare - ha aggiunto - e, personalmente, avverto l'urgenza di attingere forza dallo Spirito. Ora più che mai possiamo e dobbiamo impegnarci per stimarci a vicenda, dando testimonianza di fraternità e concordia, ponendoci al servizio della povertà, sanando tante ferite e generando una cultura di unità e pace, tendendo alla santità». È stato poi il Vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla, **mons. Massimo Camisasca**, a intervenire sul tema: «"Carismi e cultura": per una presenza cristiana viva nella storia». Una analisi lucidissima, a partire dal lascito del XX secolo che «ha visto nella Chiesa latina una vera e propria esplosione dell'uso della parola "carisma", che è diventata significativa, proprio come alle origini cristiane, con la stessa valenza che aveva in san Paolo. Carisma, dunque, vuol dire dono che lo Spirito fa di se stesso ad ogni credente, affinché Gesù sia conosciuto e amato in ogni epoca della storia. Tutto questo, oggi, accade in modalità nuove e antiche al tempo stesso. E così lo Spirito dona se stesso in un maniera originale e sempre nuova. Qual è, allora, il valore di questo dono? È la forza con cui Cristo attrae a sé: questo è il carisma, è una energia, una forza che crea continuamente l'unità del popolo di Dio, trasformandolo nel corpo di Cristo». Quindi, da parte di mons. Camisasca, un riferimento specifico ai «doni carismatici, che sono conferiti a tutti i battezzati. Ecco pertanto il grande regalo: la vocazione battesimale, attraverso cui siamo chiamati a formare un unico corpo. È in questa prospettiva che dobbiamo guardare a quella che è la più importante necessità di questo tempo, ossia - afferma il Vescovo emerito - la guarigione dall'individualismo narcisistico in cui siamo piombati. Lo Spirito si dona affinché ogni uomo e donna scopra nella comunità dei credenti un luogo in cui trovare il proprio volto, superando l'antitesi tra l'io e il noi. Donare se stessi, quindi, per ritrovarsi: emerge, così, la fraternità cristiana, che porta un messaggio più che originale». Infine, un cenno alla «riflessione teologica e spirituale sulla fraternità, che è ancora ai primi passi. Nella mia esperienza pastorale, posso attestare di aver visto molta resistenza, con il timore, quasi, di una "spersonalizzazione": i rischi della fraternità, invece, non devono farci dimenticare che essa è la strada fondamentale indicata da Gesù sulla terra.». A chiudere la carrellata di contributi, **Cesare Mirabelli**, Presidente emerito della Corte Costituzionale, su: «La legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte (Rm 8, 2). "Giustizia carismatica": nel tempo dei conflitti, la dignità integrale e trascendente dell'uomo». A partire da queste espressioni, Mirabelli, muovendo dal pensiero di Benedetto Croce («un laico che riteneva il cristianesimo essenziale per la nostra cività»), con ampi riferimenti all'attualità, ha evidenziato come «anche le azioni, i movimenti della vita nascono dall'atteggiamento dell'uomo, che è ispirato dallo Spirito». Approfondendo la tematica assegnatagli, Mirabelli ha quindi fatto riferimento alla Costituzione, a partire dall'articolo 11 - «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» -, accompagnato da un altro principio, ossia quello «di assicurare pace e giustizia tra le Nazioni: non c'è pace, infatti, senza giustizia. Lo sottolinea anche Papa Francesco nell'enciclica *Fratelli tutti*, nel ritenere essenziale la creazione di una autorità internazionale che garantisca la pace e giustizia». Inoltre, il Presidente emerito ha precisato che, «se non c'è conversione del cuore, non può esistere una pace di carattrere universale». Di seguito, il riferimento alla «dignità integrale, che pure ricorre nella nostra Costituzione e si radica nei diritti della persona e nei

diritti fondamentali che vedono un logoramento. Il richiamo allo Spirito,

allora, riprendendo Croce, è qualcosa che ci deve ispirare a partire dall'ascolto, che non saremo in grado di praticare se siamo abbandonati al frastuono delle cose. Serve un impegno personale dei cuori, prima ancora che un dovere politico».

Un Roveto ardente invocando la pace in tempo di guerra

Diversi gli spunti, arrivati in digitale via chat, che, al termine, hanno coinvolto i relatori in un dibattito incentrato sulle prospettive che oggigiorno animano i giovani, nella fatica quotidiana di costruire un futuro di pace, proiettati sulle misure necessarie per creare autentica comunione: una comunione che i Movimenti sono chiamati ancora a rappresentare, collaborando in modo ancora più incisivo per testimoniare la fede e fare vera «Cultura di Pentecoste». «Continuiamo a incontrarci nelle nostre Diocesi - ha concluso il presidente Martinez - alla luce dello Spirito. Se questa pedagogia è in atto, tutto allora si tramuta in un impegno comune, di fronte alle tante sfide che ci attendono. La crisi così urgente che ci interpella, lo sappiamo, è di natura spirituale e i carismi rappresentano la risposta. Perciò abbiamo voluto che, proprio qui, nella Chiesa di Lucca, sgorgasse il desiderio di tornare ad ascoltare la voce dello Spirito e ritrovare la presenza dell'altro, che rispondente al mio, nostro modo di abitare il mondo. Proseguiamo, dunque, questa collaborazione nella fede pregando, e ci ritroveremo ancora più uniti e operosi nella storia». Un invito subito attuato in Basilica, con la preghiera allo Spirito Santo della Beata Elena Guerra, seguita dal canto e dalla benedizione dell'Arcivescovo a ciascuno dei convenuti, per essere «portatori di una visione nuova, sperando che questo Convegno dia frutti spirituali abbondanti». Dopo una breve pausa, alla presenza dello stesso mons. Giulietti, si è svolto uno speciale Roveto ardente con cui, all'indomani dell'Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, il RnS si pone in continuità con il gesto di preghiera del Santo Padre, per invocare pace e consolazione sul nostro mondo minato dalla guerra. L'Adorazione eucaristica, con animazione carismatica, è stata guidata da **Salvatore Martinez**, **Mario Landi**, Coordinatore nazionale del RnS e **don Michele Leone**, Consigliere Spirituale nazionale del RnS.

Clicca qui per rivedere la diretta: **https://www.youtube.com/watch?v=pJEW8-1hy54**

VATICAN NEWS

CHIESA LAICI ITALIA MOVIMENTI ECCLESIALI ANNIVERSARIO

“Giubileo d’Oro”, 50 anni del Rinnovamento nello Spirito in Italia

Nella basilica di Sant’Agostino a Lucca domenica 27 marzo il primo degli appuntamenti previsti sul tema “Carismi: segni dei tempi per il nostro tempo”. Martinez: la laicità carismatica è una “risposta di fede alle crisi del secolo”

Vatican News

Con l’avvio del Giubileo d’Oro del Rinnovamento in Italia (1972 – 2022), inaugurato il 26 novembre scorso tra “memoriale e memoria grata”, presso la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma, prende forma l’intento di “raccontare” alle nuove generazioni quanto vissuto in cinquanta anni di storia. Come affermato da Salvatore Martinez, Presidente nazionale del RnS, «la narrazione delle tante anime che hanno contraddistinto questo lungo cammino, a partire dai primissimi anni del Movimento, impongono una lettura ampia,

sinergica, ecclesiale della storia di questa corrente di grazia, evidenziando le peculiarità “carismatiche” proprie del Rinnovamento nel suo diffondersi, storicizzarsi e tipicizzarsi nella Chiesa e nel mondo».

Cultura della Pentecoste

Pertanto, il calendario degli eventi che scandirà questo speciale Anno giubilare viene concepito con uno stile “diffuso” sul territorio; dunque, non concentrato soltanto su Roma, bensì orientato a valorizzare storie e testimonianze caratteristiche di diverse Regioni del nostro Paese, capaci di rappresentare al meglio le varie anime del RnS. Tra le aree che, nello spirito proprio di un Giubileo, racconteranno questa preziosa eredità spirituale, si segnala quella titolata «Rinnovamento e Cultura della Pentecoste». Quest’ultima espressione, che fu di san Paolo VI, coeva alla celebre “civiltà dell’amore”, venne ripresa e affidata al RnS nel 2002 da san Giovanni Paolo II. Con la Cultura della Pentecoste” si vuole ribadire la necessità di riaffermare il profilo spirituale della fede in re sociali, per rileggere il tempo, il reale, in chiave spirituale, per ritrovare fiducia nel primato della grazia.

Carisma condiviso

In tre Città che hanno caratterizzato e onorato la sfida di una cultura del soprannaturale nell’ordine sociale - Lucca, Palermo, Milano - verranno dunque proposti altrettanti incontri di «Cultura della Pentecoste». Si inizia da Lucca, in onore della Beata Elena Guerra, antesignana del risveglio spirituale del Novecento, proclamata da San Giovanni XXIII, nel 1959, “apostola dello Spirito Santo”. Presso la Basilica di Sant’Agostino, dove riposano le sue spoglie, domenica 27 marzo 2022, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, in collaborazione con l’Arcidiocesi di Lucca, si svolgerà il primo degli appuntamenti previsti sul tema: «Carismi: segni dei tempi per il nostro tempo». Il tema è ispirato dalle parole di Papa Francesco: «Ogni carisma ricevuto si attua pienamente quando viene condiviso con i fratelli, per il bene di tutti. Questa è la Chiesa!».

I saluti introduttivi saranno dell’arcivescovo della città toscana Paolo Giulietti, presidente della Commissione Episcopale della Cei per la Famiglia, i Giovani e la Vita, e di suor Maria Laura Quattrini, madre generale delle Suore Oblate dello Spirito Santo, Congregazione fondata dalla religiosa lucchese Elena Guerra. Ad aprire invece gli interventi Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, sul tema della “laicità carismatica”, intesa come “risposta di fede alle crisi del secolo”. Tra i relatori anche Margaret Karram, presidente del Movimento dei Focolari, su: L’evento verrà trasmesso anche in diretta sul Sito www.rinnovamento.org e sui canali social del RnS (pagina Facebook e YouTube)

25 marzo 2022, 17:45

sir Agenzia d'informazione

GIUBILEO D'ORO

Movimenti: RnS, a Lucca il primo incontro di "Cultura della Pentecoste" con mons. Gulietti, Karram (focolari), mons. Camisasca e Mirabelli

25 Marzo 2022 @ 9:15

Si svolgeranno a Lucca, Palermo e Milano, i tre incontri di "Cultura della Pentecoste", promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in occasione del Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia: primo appuntamento a Lucca, domenica 27 marzo, tema della giornata "Carismi: segni dei tempi, per il nostro tempo". Lucca, in onore della Beata Elena Guerra, antesignana del risveglio spirituale del Novecento, proclamata da San Giovanni XXIII, nel 1959, "apostola dello Spirito Santo". Il tema è ispirato dalle parole di Papa Francesco: "Ogni carisma ricevuto si attua pienamente quando viene condiviso con i fratelli, per il bene di tutti. Questa è la Chiesa!". Interverranno mons. Paolo Giulietti, Arcivescovo di Lucca e Presidente della Commissione Episcopale della Cei per la Famiglia, i Giovani e la Vita, e suor Maria Laura Quattrini, Madre Generale delle Suore Oblate dello Spirito Santo, Congregazione fondata dalla religiosa lucchese Elena Guerra. Le relazioni saranno di Salvatore Martinez, Presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, su: "Riceverete la forza dallo Spirito Santo e di me sarete testimoni (At 1, 8). La 'laicità carismatica': risposta di fede alle crisi del secolo", di Margaret Karram, Presidente del Movimento dei Focolari, su: "Avendo a cuore di conservare l'unita dello Spirito per mezzo del vincolo della pace (Ef 4, 3). La 'spiritualità carismatica': a servizio degli ultimi e della riconciliazione tra i popoli", di mons. Massimo Camisasca, Vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla, su: "Carismi e cultura" e di Cesare Mirabelli, Presidente emerito della Corte Costituzionale, su: "Giustizia carismatica: nel tempo dei conflitti, la dignità integrale e trascendente dell'uomo". Modererà l'incontro Piero Damosso, Caporedattore centrale del Tg1 L'evento verrà trasmesso anche in diretta sul Sito www.rinnovamento.org e sui canali Social del RnS (pagina Facebook e YouTube)

(D.R.)

Argomenti MOVIMENTI SPIRITUALITÀ Persone ed Enti CESARE MIRABELLI MARGARET KARRAM MASSIMO CAMISASCA PAOLO GIULIETTI SALVATORE MARTINEZ Luoghi LUCCA

25 Marzo 2022

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

IN VATICANO

Ieri incontro privato con il primo gruppo di sopravvissuti e custodi della memoria degli abusi subiti dai bambini in istituti gestiti da enti cristiani. Venerdì l'udienza pubblica L'impegno di «verità giustizia, guarigione e riconciliazione»

Dal Papa gli indigeni canadesi: «Lo abbiamo sentito amico»

MIMMO **MUOLO**

È un percorso fatto di «verità, giustizia, guarigione, riconciliazione», quello che ha portato in Vaticano 32 indigeni anziani, custodi della memoria e sopravvissuti delle scuole residenziali canadesi insieme ai giovani, provenienti da tutto il paese, e ad alcuni vescovi della Conferenza episcopale del Paese nordamericano. E sono le stesse parole che - secondo la loro testimonianza - papa Francesco ha ripetuto in inglese dopo il primo incontro avvenuto ieri. «Lo prendiamo come un impegno personale», hanno detto i rappresentanti del gruppo.
Ieri mattina, infatti, come riferito dal direttore della Sala Stampa, Matteo Bruni, nel corso di due udienze successive il Pontefice ha incontrato due gruppi di rappresentanti di popolazioni indigene canadesi, circa 10 delegati dei Métis e circa 8 degli Inuit, accompagnati da alcuni vescovi canadesi. «Ciascun incontro – ha spiegato Bruni – ha avuto la durata di circa un'ora ed è stato caratterizzato, da parte del Papa, dal desiderio di ascoltare e fare spazio alle dolorose storie portate dai sopravvissuti. Gli incontri e l'ascolto proseguiranno nei prossimi giorni. E venerdì ci sarà l'udienza pubblica».
Nella tarda primavera del 2020 venne rilanciata su scala mondiale la drammatica notizie del ritrovamento in Canada di una fossa comune in una scuola, la Kamloops Indian Residential School, con oltre 200 resti umani di indigeni canadesi. Fu così scoperchiata la storia delle crudeltà commesse in alcuni istituti finanziati dal governo e gestiti in maggior parte da organizzazioni cristiane, nei quali si cercava di convertire forzatamente i giovani indigeni attraverso quelli che Vatican News anche ieri ha definito «abusi sistematici». Secondo alcune stime, più di 150 mila bambini nativi furono costretti a frequentare le scuole cristiane finanziate dallo Stato per quasi un secolo nel tentativo di isolarli dall'influenza delle loro famiglie e della loro cultura, cristianizzarli e assimilarli agli altri abitanti.
Al primo macabro ritrovamento ne seguirono altri e il 6 giugno 2020 il Pontefice aveva esternato il proprio sgomento per queste orrende pratiche. Contemporaneamente l'episcopato canadese aveva fatto un immediato "mea culpa", mettendo in atto una serie di progetti di sostegno alle comunità indigene e avviando così un processo di riconciliazione che ha portato fino agli incontri con il Papa di questa settimana. Al termine del primo dei quali la delegazione dei sopravvissuti agli abusi ha incontrato la stampa internazionale, poco fuori da piazza San Pietro.
«Sebbene il momento del riconoscimento, delle scuse e dell'espiazione sia atteso da tempo, non è mai troppo tardi per fare la cosa giusta», ha detto Cassidy Caron, presidente del Consiglio nazionale Métis, sottolineando che il Pontefice ha ascoltato attentamente mentre tre dei tanti sopravvissuti gli raccontavano le loro storie personali e ha mostrato dolore. «Ci auguriamo – ha aggiunto – che impegnandosi con noi in un'azione reale, la Chiesa possa finalmente iniziare il proprio percorso verso una riconciliazione significativa e duratura».
La rappresentante Métis era insieme ad alcuni violinisti che hanno eseguito in piazza musiche tradizionali. Lei stessa indossava una giacca di perline fatta a mano e ha informato i giornalisti che la delegazione ha donato a Francesco un paio di mocassini rossi con perline. I mocassini sono stati offerti «come segno della volontà del popolo Metis di perdonare se c'è un'azione significativa da parte della Chiesa», ha spiegato il gruppo in una nota. Tra i presenti all'incontro con il Papa, Angie Crerar, 85 anni, ha detto: «Ero molto nervosa, ma dopo che mi ha parlato, anche se non capivo tutto quello che diceva, il suo sorriso, le sue reazioni, il suo linguaggio del corpo, mi hanno fatto sentire quest'uomo un amico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo di indigeni canadesi con i loro vescovi ricevuti ieri dal Papa / *Vatican media*

Bisignano intitola via a De Cardona prete sociale

A Bisignano, in Calabria oggi viene intitolata una via al servo di Dio don Carlo De Cardona (1871-1958). L'evento, in programma alle 12, di dedicazione di uno spazio pubblico nella cittadina dell'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano avviene nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dalla nascita di questo sacerdote che prestò il suo ministero a Morano Calabro. De Cardona fu uno dei padri nobili del nascituro Partito popolare italiano fondato da don Luigi Sturzo. E tra i pregi maggiori del suo lungo apostolato ci fu l'impegno per sradicare il fenomeno dell'usura di cui erano vittime i ceti più umili.

Firenze, incontro sui rotoli del Mar Morto

Si svolgerà oggi, il Dies Academicus della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale a Firenze. Alle 10.30 i saluti del preside, don Stefano Tarocchi, e del cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e gran cancelliere della Facoltà. Alle 11 il professor Marcello Fidanzio, direttore dell'Istituto di cultura e archeologia delle terre bibliche di Lugano, ricercatore associato dell'École Biblique di Gerusalemme e direttore del programma di pubblicazione degli scavi delle grotte di Qumran, terrà una lectio magistralis dal titolo "L'interesse dei cristiani per i rotoli del Mar Morto". Al termine sarà consegnato il premio della Fondazione "Settimio Cipriani".

IN TOSCANA

Campiotti: il mio progetto è il Vangelo

A Volterra l'ingresso del nuovo vescovo. «Intendo essere solo ambasciatore di Cristo»

Volterra

«Non ho un programma. Il programma è il Vangelo». Si presenza in modo semplice e umile il vescovo Roberto Campiotti alla diocesi di Volterra. Dalla Lombardia – passando per Roma dove è stato rettore del Collegio lombardo "San Carlo" – arriva in Toscana dove papa Francesco lo ha inviato per guidare una Chiesa a cavallo fra cinque province. Domenica l'inizio del suo ministero. Con un preambolo il giorno precedente alla California, frazione del Comune di Bibbona in provincia di Livorno, nella prima parrocchia che incontra arrivando in diocesi. Piena la piazza. Con i bambini in prima fila che mostrano striscioni e disegni di benvenuto e con i ragazzi che erano andati anche a Milano per la sua ordinazione episcopale. «Vedere così tanti giovani è la cosa più bella», sussurra sotto la mascherina e si dice emozionato per l'accoglienza. Saluta le persone una ad una, si ferma in preghiera nella chiesa, poi visita i preti malati e le suore di clausura. «Cristo ha affidato a noi il compito della riconciliazione», affermerà domenica nell'omelia della Messa nella Cattedrale di Volterra. E spiegherà: «Non chiedetemi null'altro che essere ambasciatore di Cristo. Che il Signore mi aiuti ad annunciare il suo messaggio a tutti, ma soprattutto ai giovani che sono i più bisognosi di essere amati». Originario di Varese, 66 anni, succede al vescovo Alberto Silvani. La comunità si stringe per un intero pomeriggio intorno al nuovo vescovo per accoglierlo. In piazza Priori, dopo il saluto del sindaco Giacomo Santi, il dono del libro del Vangelo aperto su una pagina in alabastro, simbolo di Volterra. «Sono qui per annunciare la Parola di Dio – dichiara Campiotti – e mi sia consentito di fare il servitore per affidare tutti a Cristo e di esprimere il desiderio che possa realizzarsi una proficua collaborazione».
Dopo l'omaggio degli sbandieratori, l'ingresso nella restaurata Cattedrale. Gremita, ma nel rispetto delle norme anti-Covid. Numerosi i vescovi che concelebrano, fra cui due cardinali: l'arcivescovo di Firenze e presidente della Conferenza episcopale toscana, Giuseppe Betori, e l'arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino, Augusto Paolo Lojudice. «La realtà toscana in cui sei entrato – sottolineerà Betori nel messaggio al termine della liturgia – è caratterizzata da una forte varietà che quando esalta i confini della diversità può scadere nel particolarismo, ma quando scopre la potenzialità dei legami fa sì che la singolarità degli approcci moltiplichi il valore dei risultati. Proprio perché è impossibile pensare il nostro mondo in termini di conformismo, la varietà vissuta nella comunione diventa sorgente di ricchezza».
Riferendosi alle Scritture, Campiotti tiene a precisare che «se l'uomo può rifiutarsi di essere figlio, Dio non può rifiutarsi di essere padre». E dice: «Intendo essere il ministro di questo incontro di salvezza. Tutto il resto è secondario». In questo servizio «non sono solo», precisa. E chiede «l'aiuto ai sacerdoti in un'unità che non è disciplinare ma sacramentale. Non esitate a cercarmi quando avete bisogno del vescovo. Pregate affinché possa essere un alleato nel perseguire il bene». ***(Red.Cath.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campiotti a Volterra / *L'Araldo*

Domenica l'inizio del ministero episcopale. «Annunciamo il Risorto soprattutto ai giovani» Il saluto di benvenuto di Betori: quando la verità è vissuta nella comunione, diventa ricchezza

L'APPUNTAMENTO

Rinnovamento nello Spirito Santo, parte da Lucca la cultura di Pentecoste

FRANCESCA **CIPOLLONI**

Veni Sancte Spiritus. Questa l'invocazione che era solita pronunciare la beata Elena Guerra, antesignana del risveglio spirituale del Novecento e sepolta nella Basilica di Sant'Agostino, a Lucca. Qui, domenica scorsa, si è svolto il primo degli incontri di "Cultura di Pentecoste" promossi dal RnS per celebrare il Giubileo d'oro del Rinnovamento in Italia (1972 - 2022) e ripercorrere, con memoria grata, questi cinquanta anni di storia e di eredità ecclesiale nel nostro Paese. Tema dell'incontro: "Per una cultura della Pentecoste: carismi, segni dei tempi per il nostro tempo". Moderati da Piero Damosso, caporedattore centrale del Tg1, si sono intervallati prestigiosi relatori, in un evento - trasmesso in diretta sul Sito www.rinnovamento.org e sui canali Social del RnS. Il convegno è stato introdotto da monsignor Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca e presidente della Commissione episcopale Cei per la famiglia, i giovani e la vita, e dal saluto di suor Maria Laura Quattrini, madre generale delle Suore Oblate dello Spirito Santo, Congregazione fondata dalla stessa Elena Guerra. «Lo Spirito – ha affermato in apertura Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo – ci ha convocati qui per sciogliere un debito d'amore, per parlare di carismi e ascoltarci, imparando l'unità gli uni dagli altri. Abbiamo una missione storica da affrontare in questo tempo complesso, chiamati ad essere solidali con chi vive l'infamia di Cristo generata dall'insipienza umana. Siamo consapevoli che ogni guerra è svilimento della dignità umana e, dunque, languore di carismi e deficit di Spirito Santo, il quale, invece, è sempre volontà di bene e assunzione di responsabilità. Pentecoste è una iniziativa divina, non un'operazione umana». La parola è passata poi a Margaret Karram, presidente del Movimento dei Focolari; riflettendo sui tanti interrogativi che l'umanità odierna pone, ha ricordato come «proprio noi possiamo testimoniare che lo Spirito Santo è all'opera più che mai, e i carismi sono strumenti adoperati per aprire strade nuove. La nostra fondatrice, Chiara Lubich, raccontava che fu proprio durante la Seconda Guerra mondiale che si accese in lei la certezza che solo Dio sarebbe rimasto». È stato poi il vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla, Massimo Camisasca, a evidenziare che «il carisma è una forza che crea continuamente l'unità del popolo di Dio, trasformandolo nel corpo di Cristo» e che lo Spirito si dona «affinché ogni uomo e donna scopra nella comunità dei credenti un luogo in cui trovare il proprio volto, superando l'antitesi tra l'io e il noi».
Infine, il contributo di Cesare Mirabelli, presidente emerito della Corte Costituzionale, che approfondendo il tema dei diritti della persona e della dignità umana, ha ribadito che «se non c'è conversione del cuore, non può esistere la pace universale: serve l'impegno personale prima ancora che un dovere politico». Dopo il dibattito, alla presenza dello stesso Giulietti, si è svolto uno speciale Roveto ardente con cui, all'indomani dell'atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, il RnS si è posto in continuità con il gesto di preghiera di papa Francesco per invocare pace e consolazione sul nostro mondo minato dalla guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Moraglia / *Ansa*

IL PATRIARCA AI MEDIA

«Da 10 anni a Venezia» L'intervista a Moraglia

Venezia

«Da subito mi ha colpito la varietà e diversità delle zone, dei luoghi, degli ambienti naturali ma anche e soprattutto delle persone che caratterizzano il Patriarcato di Venezia». E soprattutto le persone rappresentano i «segni più significativi», «in particolare quelle incontrate in momenti difficili, anche drammatici, ossia quando - come si dice - cadono gli scudi protettivi e, allora, esce fuori l'umanità vera e sincera dei singoli e ognuno mette in comune e offre all'altro, con generosità e semplicità, quello che può aiutare a superare la difficoltà o l'emergenza». È una intervista a 360° quella che il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia ha rilasciato al settimanale diocesano *Gente Veneta* in occasione dei suoi 10 anni di presenza in diocesi. Era il 25 marzo 2012 quando divenne patriarca e da allora è andando crescendo «il legame particolare della gente con la figura del patriarca» considerato da sempre «un riferimento a cui guardare con affetto, stima o quantomeno attenzione». Il patriarca - che ha ricordato l'anniversario con una Messa rinviando i festeggiamenti ufficiali al prossimo 21 maggio nella Basilica della Madonna della Salute, a cui quel giorno affiderà la città lagunare - ha indicato anche quelli che ritiene importanti collaborazioni pastorali cresciute nel tempo, come la creazione dei cenacoli. «Il "cuore" di una comunità è essere uniti nella preghiera, nella stima reciproca, nella fraternità, nell'ascolto e nel discernimento comune di quanto il Signore chiede e suggerisce ad ogni persona e comunità – risponde Moraglia – e, infine, nella testimonianza dell'annuncio. È importante, anche nella vita dei cenacoli, che ognuno si senta interpellato e chiamato a valorizzare la propria vocazione personale». E poi c'è il cammino sinodale, che «suggerirà vie, tempi e modi per nuove visioni». Anche per contribuire al cambiamento della città: «I cristiani devono partire da un ritrovato e profondo senso di umanità» che ci «deve portare ad abitare anche le nostre comunità locali». Nell'intervista Moraglia ha voluto ricordare anche il cardinale Marco Cè (1925-2014), tra i suoi predecessori: «È stato il simbolo della Chiesa di Venezia» sottolinea. E poi le figura di Benedetto XVI e Francesco, «due Papi che lasceranno un segno profondo nella storia della Chiesa del XXI secolo». ***(Red.Cath.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carismi: segni dei tempi, per il nostro tempo

Autore: Candela Copparoni

Una serie di eventi per commemorare l'Anno giubilare del Rinnovamento nello Spirito Santo. Primo appuntamento, domenica 27 marzo a Lucca

Il 26 novembre 2021 si è inaugurato il Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia, con un vivo desiderio di "raccontare" alle nuove generazioni quanto vissuto in cinquanta anni di storia. Dopo questo avvio presso la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore di Roma arriva il primo incontro della *Cultura di Pentecoste* in programma, accomunati dal titolo "Carismi: segni dei tempi, per il nostro tempo".

Organizzato in collaborazione con l'Arcidiocesi, l'evento si terrà domenica 27 marzo, **dalle ore 16.00 alle ore 18.00,** presso la Basilica di Sant'Agostino, dove riposa la beata Elena Guerra, fondatrice della congregazione Suore Oblate dello Spirito Santo, antesignana del risveglio spirituale del Novecento e "apostolo dello Spirito Santo" (proclamata da San Giovanni XXIII nel 1959).

Tra i partecipanti vi saranno **Salvatore Martinez**, *presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo*; **Margaret Karram**, *presidente del Movimento dei Focolari*; **S. E. Mons. Massimo Camisasca**, *vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla*; e **Cesare Mirabelli**, *presidente emerito della Corte costituzionale*. Per l'occasione si conterà anche con la presenza di **S. E. Mons. Paolo Giulietti**, *arcivescovo di Lucca*, e **Suor Maria Laura Quattrini**, *Madre Generale delle Suore Oblate dello Spirito Santo, che faranno i saluti iniziali. L'evento sarà moderato da* Piero Damosso, caporedattore del Tg1.

Il tema Giubileo prende spunto dalle parole di papa Francesco: «Ogni carisma ricevuto si attua pienamente quando viene condiviso con i fratelli, per il bene di tutti. Questa è la Chiesa!» Conforme a questa premessa, gli incontri si svolgeranno in maniera diffusa sul territorio italiano, in particolare, Lucca, Palermo e Milano, così da poter valorizzare le storie e testimonianze delle diverse regioni. In parole di Salvatore Martinez, presidente nazionale del RnS, «la narrazione delle tante anime che hanno contraddistinto questo lungo cammino, a partire dai primissimi anni del Movimento, impongono una lettura ampia, sinergica, ecclesiale della storia di questa corrente di grazia, evidenziando le peculiarità "carismatiche" proprie del Rinnovamento nel suo diffondersi, storicizzarsi e tipicizzarsi nella Chiesa e nel mondo».

La relazione tra "Rinnovamento e *Cultura della Pentecoste*" come tematica sulla quale si approfondirà si basa nell'invito di Giovanni Paolo II ai responsabili del RnS: «Nel nostro tempo, avido di speranza, continuate ad amare e a fare amare lo Spirito Santo. Aiuterete a far sì che prenda forma quella *cultura della Pentecoste* che sola può fecondare la civiltà dell'amore e della convivenza tra i popoli» (14 marzo 2002, in udienza privata). Lo scopo è quello di «ribadire la necessità di riaffermare il profilo spirituale della fede *in re sociali*, per rileggere il tempo, il reale, in chiave spirituale, per ritrovare fiducia nel primato della grazia».

Sarà possibile seguire l'evento in diretta in modalità online dal sito web *www.rinnovamento.org* e sui canali social del RnS (Facebook e YouTube): @RinnovamentonelloSpiritoSanto.

In allegato trovate la locandina con il programma della giornata.

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Maggiori informazioni OK

OGGI.it

Vita Chiesa

Movimenti: RnS, a Lucca il primo incontro di “Cultura della Pentecoste” con mons. Gulietti, Karram (focolari), mons. Camisasca e Mirabelli

Si svolgeranno a Lucca, Palermo e Milano, i tre incontri di “Cultura della Pentecoste”, promossi dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in occasione del Giubileo d’Oro del Rinnovamento in Italia.

Percorsi: GIULIETTI - LUCCA - MOVIMENTI - VITA CHIESA

25/03/2022 **di > Lorella Pellis**

Primo appuntamento a Lucca, domenica 27 marzo, tema della giornata “Carismi: segni dei tempi, per il nostro tempo”.

Lucca, in onore della Beata Elena Guerra, antesignana del risveglio spirituale del Novecento, proclamata da San Giovanni XXIII, nel 1959, “apostola dello Spirito Santo”.

Il tema è ispirato dalle parole di Papa Francesco: “Ogni carisma ricevuto si attua pienamente quando viene condiviso con i fratelli, per il bene di tutti. Questa è la Chiesa!”.

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Maggiori informazioni OK

Presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, su: “Riceverete la forza dallo Spirito Santo e di me sarete testimoni (At 1, 8). La ‘laicità carismatica’: risposta di fede alle crisi del secolo”, di Margaret Karram, Presidente del Movimento dei Focolari, su: “Avendo a cuore di conservare l’unita dello Spirito per mezzo del vincolo della pace (Ef 4, 3). La ‘spiritualità carismatica’: a servizio degli ultimi e della riconciliazione tra i popoli”, di mons. Massimo Camisasca, Vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla, su: “Carismi e cultura” e di Cesare Mirabelli, Presidente emerito della Corte Costituzionale, su: “Giustizia carismatica: nel tempo dei conflitti, la dignità integrale e trascendente dell’uomo”.

Modererà l’incontro Piero Damosso, Caporedattore centrale del Tg1.

L’evento verrà trasmesso anche in diretta sul Sito www.rinnovamento.org e sui canali Social del RnS (pagina Facebook e YouTube)

Fonte: Sir

Forse ti può interessare anche:

- RnS, dal 14 al 26 maggio on line il Seminario nazionale di Vita Nuova nello Spirito
- Rns, in 3.500 a Rimini su Sinodo e nuova evangelizzazione
- Rinnovamento nello Spirito, a Fiuggi la conferenza nazionale animatori

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il Login per poter inviare un commento

Direttore responsabile Domenico Mugnaini - Reg. Tribunale di Firenze n. 3184 del 21/12/1983
Edito da Toscana Oggi Società Cooperativa - P.I. 01490320486 - C.F. 80035330481 - Codice destinatario Sdi: USAL8PV - E-mail: redazione@toscanaoggi.it - Pec: coopfire@pec.toscanaoggi.it
Sede: Via della Colonna, 29 - 50121 Firenze - tel. +39 055 277661 - fax +39 055 2776624 - Reg. Imp. Firenze n. 80035330481 REA n. 267595
Toscana Oggi percepisce i contributi pubblici per l'editoria
Toscana Oggi, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell’Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

LuccaInDiretta

Giubileo d’oro del Rinnovamento, alla basilica di Sant’Agostino il primo incontro nazionale per i 50 anni del movimento

di Redazione – 24 Marzo 2022 – 18:25

Con l’avvio del **Giubileo d’oro del Rinnovamento in Italia** (1972 – 2022), inaugurato il 26 novembre scorso tra “memoriale e memoria grata” alla basilica papale di Santa Maria Maggiore in Roma, prende forma l’intento di “raccontare” alle nuove generazioni quanto vissuto in cinquanta anni di storia del **Rinnovamento nello Spirito**.

In tre città che hanno caratterizzato e onorato la sfida di una cultura del soprannaturale nell’ordine sociale, Lucca, Palermo, Milano, verranno dunque proposti altrettanti incontri di ***Cultura della Pentecoste***. **Si inizia dunque proprio da Lucca, in onore della Beata Elena Guerra,** antesignana del risveglio spirituale del Novecento, proclamata da San Giovanni XXIII, nel 1959, Apostola dello Spirito Santo e madrina del Rinnovamento.

Alla basilica di Sant’Agostino, dove riposano le sue spoglie, domenica (27 marzo) dalle 16 alle 18 in collaborazione con l’arcidiocesi di Lucca, si svolgerà il primo degli appuntamenti previsti sul tema: ***Carismi: segni dei tempi per il nostro tempo***. Il tema è ispirato dalle parole di Papa Francesco: “Ogni carisma ricevuto si attua pienamente quando viene condiviso con i fratelli, per il bene di tutti. Questa è la Chiesa”.

Porteranno i saluti introduttivi monsignor **Paolo Giulietti**, arcivescovo di Lucca, e suor Maria Laura Quattrini, madre generale delle suore Oblate dello Spirito Santo, congregazione fondata proprio dalla religiosa lucchese Elena Guerra. Interverranno **Monsignor Massimo Camisasca**, vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla; Margaret Karram, presidente nazionale del movimento dei Focolari; **Cesare Mirabelli**, presidente emerito della Corte Costituzionale; **Salvatore Martinez**, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Modererà l'incontro **Piero Damosso**, caporedattore centrale del Tg1.

L'evento verrà trasmesso anche in diretta sul sito e sui canali Social del RnS (pagina Facebook e YouTube).

LA GAZZETTA DI LUCCA
Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Primo incontro di Cultura di Pentecoste

REDAZIONE
24 MARZO 2022

Primo incontro di *Cultura di Pentecoste* promosso nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia su: «Carismi: segni dei tempi, per il nostro tempo».

L'iniziativa è in programma a Lucca - in collaborazione con l'Arcidiocesi - presso la Basilica di Sant'Agostino, domenica 27 marzo 2022, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Porteranno i saluti introduttivi:

Mons. Paolo Giulietti, Arcivescovo di Lucca e Presidente della Commissione Episcopale della CEI per la Famiglia, i Giovani e la Vita, e **Suor Maria Laura Quattrini**, Madre Generale delle Suore Oblate dello Spirito Santo, Congregazione fondata dalla religiosa lucchese Elena Guerra.

Interverranno:

Salvatore Martinez, Presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo

Margaret Karram, Presidente del Movimento dei Focolari

S. E. Mons. Massimo Camisasca, Vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla

Cesare Mirabelli, Presidente emerito della Corte Costituzionale

Si ricorda che l'evento sarà trasmesso in diretta sul Sito www.rinnovamento.org e sui canali Social del RnS.

LINK WEB

https://rinnovamento.org/a-lucca-il-primo-incontro-di-cultura-di-pentecoste-nellanno-giubilare-carismi-segni-dei-tempi-per-il-nostro-tempo/

https://rinnovamento.org/roveto-ardente-di-adorazione-da-lucca/

https://rinnovamento.org/cultura-di-pentecoste-a-lucca/?fbclid=IwAR1ZYR0Tu9EPXJdFbvXW-f0mGr6k6nGHuZ_ZE_IlOy1eGUpiKNn39c3MBIQ

https://www.diocesilucca.it/

https://www.chiesa-cattolica.it/giubileo-doro-50-anni-del-rinnovamento-nello-spirito-in-italia-13384.html

https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2022-03/rinnovamento-spirito-italia-giubileo-oro-lucca-laicita.html

https://www.agensir.it/quotidiano/2022/3/25/movimenti-rns-a-lucca-il-primo-incontro-di-cultura-della-pentecoste-con-mons-gulietti-karram-focolari-mons-camisasca-e-mirabelli/

https://www.cittanuova.it/carismi-segni-dei-tempi-nostro-tempo/?ms=002&se=026

https://www.cittanuova.it/agenda/carismi-segni-dei-tempi-nostro-tempo/

https://www.toscanaoggi.it/Vita-Chiesa/Movimenti-RnS-a-Lucca-il-primo-incontro-di-Cultura-della-Pentecoste-con-mons.-Gulietti-Karram-focolari-mons.-Camisasca-e-Mirabelli

https://www.lanazione.it/lucca

https://www.lagazzettadilucca.it/brevi/primo-incontro-di-cultura-di-pentecoste

https://www.luccaindiretta.it/cultura-e-spettacoli/2022/03/24/giubileo-doro-alla-basilica-di-santagostino-il-primo-racconto-sulla-cultura-della-pentecoste/282539/

https://www.quinewslucca.it/lucca-riti-pentecoste-diocesi-versilia-garfagnana.htm